

## GARE E APPALTI

# Expo 2015, i big restano a secco A Impregilo e Astaldi solo metro

A ottobre sono partiti i bandi. Nella prima gara la Cmc di Ravenna ha battuto le grandi che, per ora, lavorano sulle opere accessorie. In arrivo deal per 310 mln

SOFIA FRASCHINI

Per ora i big player delle costruzioni guardano da lontano l'affare Expo 2015. Certo, le gare non sono ancora entrate nel vivo, però il primo match le ha viste escluse. Il primo importante ordinativo riguarda i lavori di sgombero e di preparazione del terreno su cui sorgeranno le infrastrutture. Il volume dell'appalto ammonta a 91 milioni di euro. E a vincere è stata la Cmc di Ravenna. La seconda gara d'appalto è prevista a giorni e comprenderà tutti i lavori infrastrutturali per i padiglioni e le altre installazioni per la zona fieristica. Il totale dell'ordinativo sarà di 310 milioni di euro. Infine, il terzo bando di gara sarà pubblicato nel primo semestre del 2012 e riguarderà la fornitura della sovrastruttura, di attrezzature, impianti ed equipaggiamenti. Per ora dunque di grandi player, da Astaldi a Impregilo, sono impegnati sulle opere accessorie. In particolare la cordata Impregilo, Astaldi, Ansaldo Sts, AnsaldoBreda, Atm e Sirti, si è aggiudicata la gara del Comune di Milano per la scelta del partner privato per la realizzazione della linea 4 della metropolitana. Il gruppo ha proposto la soluzione tecnica e l'offerta economica migliori superando il gruppo Pizzarotti, Thales,



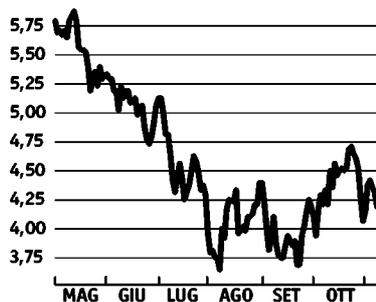
PAOLO ASTALDI

Ratp, Caf e Siemens. Si tratta di 1,69 miliardi per 15,2 chilometri di linea e 21 stazioni che uniranno la zona Lorenteggio a Linate passando per il Policlinico. I lavori inizieranno tra luglio e agosto 2011 e termineranno per la fine di aprile 2015.

Stessa deadline riguarda la metro 5 su cui sono al lavoro Astaldi come leader, Ansaldo Sts e Ansaldo Breda, entrambe società di Finmeccanica, e che vede coinvolta anche l'Atm di Milano e la Alstom. Il valore dell'investimento per la nuova tratta metropolitana, comprensivo della progettazione e della realizzazione delle opere civili e tecnologiche, è di 872 milioni di euro.

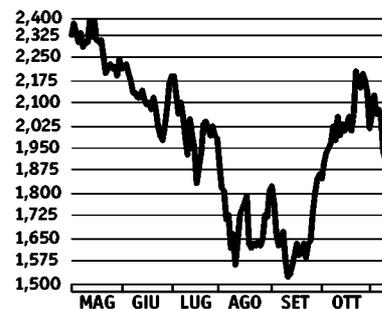
## Astaldi

Quotazioni in euro



## Impregilo

Quotazioni in euro



**I CONTI DI ASTALDI.** Sempre in casa Astaldi, venerdì 11 la società ha chiuso i primi nove mesi dell'anno con un utile netto di 52,7 milioni, in rialzo del 19,3% rispetto ai 44,18 milioni dello stesso periodo dell'anno precedente. I ricavi totali si attestano a 1,7 miliardi (+16,7%), l'ebitda a 180,4 milioni (+6,4%) e l'ebit a 145,6 milioni (+11,5%). «Le politiche strategiche programmate e messe in atto quali la diversificazione geografica, adeguatamente supportata da analisi di rischio, e l'accelerazione degli investimenti nelle concessioni - sottolinea l'ad Stefano Cerri - hanno garantito al gruppo quella flessibilità e reattività necessarie per continuare a conseguire e superare gli obiettivi di crescita prefissati, pur in uno scenario internazionale molto difficile». In forte crescita anche il trimestre con ricavi a 591,4 milioni (+21,7%), un ebitda a 60,8 milioni (+7,2%), ebit a 50,7 milioni (+15,7%) e utile netto a 17,7 milioni (+35,9%). Sempre venerdì, il gruppo Astaldi, in joint venture con una quota pari al 51% con la società di costruzioni turca Turkerler, ha ricevuto la lettera di aggiudicazione, propedeutica alla firma del contratto, della concessione per la progettazione, la costruzione e la gestione del Polo Ospedaliero di Etlik ad Ankara, in Turchia. Il valore complessivo dell'investimento sfiora 1 miliardi (940 milioni di euro).